ma fu figliuolo del sig.re Martino Sborowschi Castellano di Cracovia huomo
di gran ricchezze, et di gran potenza in Polonia per essere stato capo di
tutti gl'Heretici di quel Regno, et questo giouane anco mentre visse
suo padre si fece, et visse catholico, et ha perseuerato con molta costanza
in dispetto di frelli, che sono tutti acerbissimi Heretici, et uno n'è
Palatino di Sandomiria, che ammira la potenza del padre per le
molestie sue: onde a questo giouane si potrebbe scriuere un breue,
che laudasse la pietà, et la costanza sua.

Si potrebbe anco scriuere uno al S.r Nicolo Dominichi figliuolo del Castellano
di Gnesna giouane di singolari ingegni d'animo, il quale essendo stato con-
dotto da mi in Italia heretico, contro la commissione di suo padre, che lo
mandaua in Francia a la disciplina di Calvino si fece in parti mi-
catholico, et ha fatto progressi marauigliosi così ne le lettere, come ne la
religione, et ritornato in Polonia il Padre, et la Madre, et i parenti
suoi tutti, ne con preghiere, ne con minaccie, ne con dispute di diuersi
ministri heretici l'hanno potuto rimouere da la religione, anzi ogni
d'animato a voler far ogni cosa per conuertire i suoi, et essendo stato
casa principale nella maggior Polonia et questo giouane di grande
espettazione nella sua il Sandomiria, et conseguendo con un breue
Hor anco il duca di alcia figliuolo che fu del Palatino di Vilna, che gia
gudetta andaua in Roma a basciare i piedi a S. S.tà e gran
sig.re et e

sig.re et è per hauere di primi huomini nel Regno, onde si potria scriuere un
breue mostrando di hauere inteso i buoni pensamenti suoi ne la religione
Catholica, et si ui circonuerso che mi sia in offerire gli lo potrei presentare e
non ritornarlo.

Oltre questi, et alcuni altri che sono nominati ne gli auuisi, che mi ha mandato
V. S. Ill.ma uenuti di Polonia saria bene che io hauessi un numero di breui
per Palatini, et per altri ill.ri in bianco solam.te credentiali da potergli usa-
re secondo, che pioner in Polonia vedrà esser bisogno:

Per le pratiche le quali si sono tenute con la Corona vedoua di Danimarca se-
condo, che altre volte ho inteso a V. S. Ill.ma scriuersi esser bene, che N.
sig.re l'honorasse con un suo breue, nel quale mostrasse hauere inteso la
molta sua bontà, et la religiosa vita, che mena, et il zelo, che ha uerso
la religion catholica, a conseruatione di la quale è presto per con-
durre in una sua Diuisa un Collegio di Gesuiti, et commendandola
l'essortasse a perseuerare di seruire a Dio, et le mandasse la benedi-
tione sua. Perche se bene io non posso vederla habitando lei in
Roma, non dimeno perche la mi ha molte volte inteso di le cose sue, et
ha visto il mio modo in ordinare il Collegio di Gesuiti io mandarei
con il breue di N. S.re un mio, et spererei, che ciò hauesse da giouare
molto a confermarla nel suo santissimo proposito, non solo di propagar
la religion Catholica, ma di ritrouare le richieste, che le sono tuttauia